

γάπια

Κυριακή, 20 Μαΐου 2012

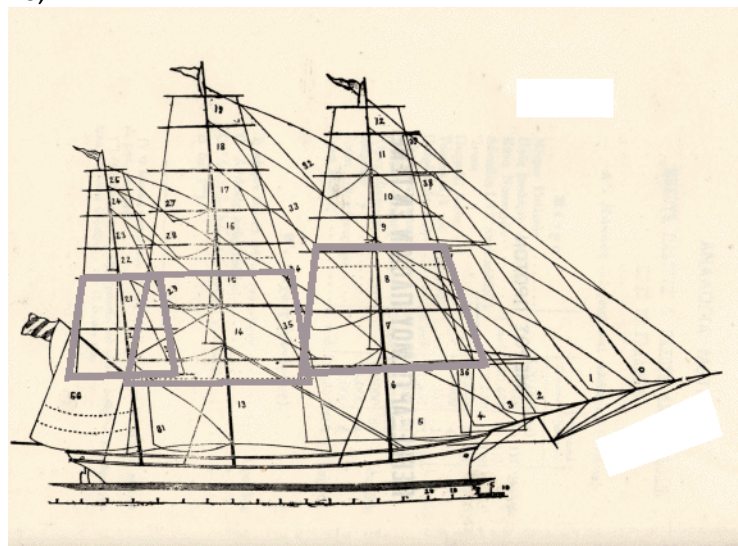
7:32 πμ

Ἡ γάμπια

Ιστίο του πλοίου.

Ο αρχ. ελλ. δόλων. Αγγ. Topsail

20,21



637.

Le gablie sono delle vele quadre, le quali spiegansi al disopra dei trevi e della randa di poppa, retto superiormente dai loro propri pennoni e dalla banda inferiore dai pennoni di mezzana della maestra e del trinchetto. Sono queste vele le più importanti, tra perché e ben raro che una nave non se ne serva, tra perché messe ad una conveniente elevazione per non uscir mai fuori dal punto velare (V. PUNTO VELARE) e poiché hanno molta caduta o altezza, però vanno provvedute di quattro terzaruoli per poterle scorciare a misura che il vento rinforza. Fra tutte e tre le gabbie delle navi a tre alberi, quella appartenente all'albero di mezzana la più debole di tutte; sia perché retta da due pennoni e da un albero, più esili di quelli appartenenti alle altre; sia perché i suoi pennoni, essendo tenuti da bracci che chiamano dalla banda di prora, mancano di un solido appoggio. Però la contramezzana suole avere un terzaruolo di meno; giacché quando si serra l'ultimo terzaruolo alle altre due gabbie, questa vela s'imbroggia e si serra del tutto. Per Dippiù si potran leggere gli articoli VELA, BOLINA, IMBROGLIO, SCOTTA, TERZARUOLO. Le tre gabbie di una nave a tre alberi prendono i norni speciaii che sieguono:

GABBIA o GABIA DI MAESTRA. Grand hunier.

PARROCCHETTO. Petit hunier.

CONTRAMEZZANA. Perroquet de fougue.

GABBIE A TESTA DI ALBERO. Huniers en coche

Dicesi quando le gabbie , non aveudo veruno dei loro terzaruoli serrato, si elevano fino alla testa dell'albero rispettivo.

GAHETE SULLE TESTE DI MORO.

Huniers turkton —

Dicesi delle gabbie quando ne vien montata la tela, mentre i pennoni poggiano sulle teste di moro degli alberi maggiori.

— V. ESERCIZIO DI VELE, Manovra prima

GABBIE TERZARUOLATE Huniers risés —

Dicesi delle gabbie quando se ne sono serreti uno

O più terzaruoli. — V. TERZARUOLO.

GABBIA. *Hunier* (s. f.) — Le gabbie sono delle vele quadre , le quali spiegansi al disopra dei trevi e della randa di poppa, rette superiormente dai loro proprii pennoni e dalla banda inferiore dai pennoni di mezzana della maestra e del trinchetto. Sono queste vele le più importanti, tra perchè è ben raro che una nave non se ne serva, tra perchè messe ad una conveniente elevazione per non uscir mai fuo-

ri dal punto velare (V. PUNTO VELARE); e poichè hanno molta caduta o altezza, però vanno provvedute di quattro terzaruoli per poterle scorciare a misura che il vento rinforza. Fra tutte e tre le gabbie delle navi a tre alberi , quella appartenente all'albero di mezzana è la più debole di tutte ; sia perchè retta da due pennoni e da un albero, più esili di quelli appartenenti alle altre; sia perchè i suoi pennoni, essendo tenuti da bracci che chiamano dalla banda di prora, mancano di un solido appoggio. Però la contramezzana suole avere un terzaruolo di meno; giacchè quando si serra l'ultimo terzaruolo alle altre due gabbie , questa vela s'imbrogliata e si serra del tutto. Pel dippiù si potran leggere gli articoli VELA, BOLINA, IMBROGLIO, SCOTTA, TERZARUOLO, ec. Le tre gabbie di una nave a tre alberi prendono i nomi speciali che sieguono:

GABBIA O GABBIA DI MAESTRA. *Grand hunier.*

PARROCCHETTO. *Petit hunier.*

CONTRAMEZZANA. *Perroquet de fougue.*

GABBIE A TESTA DI ALBERO. *Huniers en coche* — Dicesi quando le gabbie, non avendo veruno dei loro terzaruoli serrato, si elevano fino alla testa dell'albero rispettivo.

GABBIE SULLE TESTE DI MORO. *Huniers sur le ton* — Dicesi delle gabbie quando ne vien mollata la tela, mentre i pennoni poggiano sulle teste di moro degli alberi maggiori. — V. ESERCIZIO DI VELE, Manovra I.^a

GABBIE TERZARUOLATE. *Huniers risés* — Dicesi delle gabbie quando se ne sono serrati uno o diù terzaruoli. — V. TERZARUOLO.

9301.512 [527]